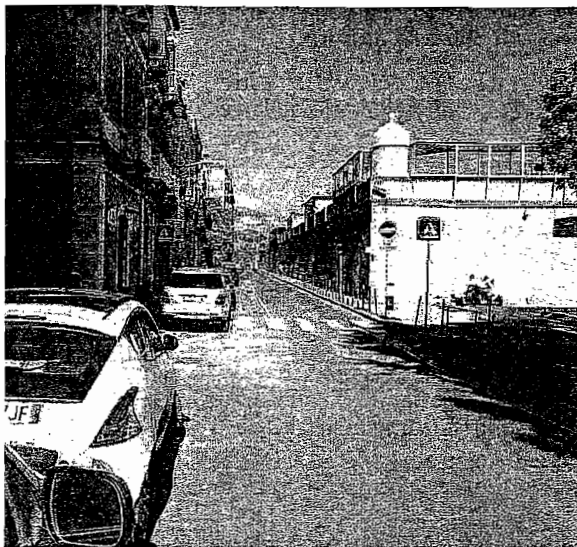


«Adeguiamo linee e Brt entro l'otto dicembre 120 bus sulle strade»

La Rosa: «In arrivo altri 8 mezzi da Milano, impegno per una manutenzione più efficace»

CESARE LA MARCA

In una situazione che resta critica, e pur tra mille difficoltà, l'Amt sta lavorando per riportare a regime un servizio che ha toccato negli ultimi mesi livelli minimi di efficienza, e per rimettere un po' in carreggiata il Brt, uscito un po' fuori dai cordoli (spesso rotti), con tempi di percorrenza e frequenze dei bus inadeguati a collegamenti che devono funzionare con puntualità cronometrica. Certo Catania è una città difficile, ancor più nel periodo di fine anno che sta già accrescendo la pressione del traffico privato e dello smog nell'aria, e non a caso questa scadenza è considerata dai vertici dell'Amt un test severo da affrontare e reggere per guardare al 2018 con prospettive un po' migliori. «Nel corso del cda di mercoledì scorso è stato stabilito l'adeguamento alla legge Delrio che



Il percorso del Brt che transita ora da via Ficarazzi, piazza Lanza e via Ala, a causa di un rischio cedimento su via S. Euplio (foto Scardino)

prevede un contributo dell'ottanta per cento per l'acquisto di nuove vetture - spiega il presidente dell'Amt Puccio La Rosa - a fronte della rottamazione dei bus più vetusti, che sono una ventina. Nel 2018 puntiamo a rinnovare il parco mezzi con 82 bus di ultima generazione, tra cui i 42 da acquistare con i fondi del Pon Metro che contiamo di poter utilizzare entro metà del prossimo anno, oltre a nuovi mezzi grazie ai fondi Pac».

Quanti bus stanno circolando in media?

«Dai primi di novembre la media è di un centinaio di bus al giorno, grazie anche al lavoro dei nostri addetti all'officina, sono anche in arrivo altri otto mezzi da Milano, oltre ai cinque già in servizio e ai due che saranno disponibili nella prima settimana di dicembre. Il nostro obiettivo è arrivare alla scadenza dell'otto dicembre con oltre 120 mezzi, così da rendere la manutenzione più efficace senza arrivare con l'acqua alla gola. Stiamo anche lavorando per rendere più efficiente l'intero sistema delle linee, c'è un dialogo con la Fce per l'interscambio con la metro al capolinea di Nesima». L'interscambio con la metro e la razionalizzazione di linee e fermate in funzione anche dell'estensione attuale e futura della Fce, sono in effetti i punti di partenza per ammodernare un servizio che non è più adeguato a una città così complessa.

C'è da registrare una modifica che ha innescato delle proteste in zona centro del percorso del Brt, che anziché imboccare la via Muscatello si immette ora su piazza Lanza da via Ficarazzi, per poi raggiungere Via Ala, su cui è stato apposto il divieto di transito, ad eccezione dei residenti.

«C'è stato un rischio di cedimento della strada in via Sant'Euplio che ha reso necessaria la modifica del percorso - rileva La Rosa - e questo dovrebbe essere uno dei prossimi interventi del Comune col contratto global service, che ci permetterà di ripristinare il percorso, anche se da via Macchi la novità è stata gradita, inoltre c'è il problema dell'immobile pericolante di via Ala. Stiamo monitorando la situazione insieme al Comune per riportare i tempi di percorrenza del Brt ai previsti otto minuti, a fronte dei dodici attuali».